

## Ripensare un'area industriale e farlo sapere

di GABRIELLA CHIELLINO, *eAmbiente*

eAmbiente ed eEnergia sono due società di consulenza che hanno acquisito una solida esperienza nell'affrontare e risolvere problemi ambientali ed energetici nel settore privato ed in quello pubblico. Il core business è “capire, progettare e gestire l'ambiente e l'energia”, utilizzando le migliori competenze e tecnologie per affrontare le tematiche ecologiche, ridurre gli impatti ambientali ed aumentare l'efficienza energetica.

eAmbiente ed eEnergia sono insediate all'interno del Parco Scientifico Tecnologico VEGA; questa posizione ha favorito la creazione di una rete di relazioni sia con il team di progettazione di VEGA che con le altre aziende insediate; in numerosi progetti sono stati infatti creati partenariati con team multidisciplinari, ed è stato possibile affrontare problematiche complessi grazie alle competenze specifiche ed estremamente settoriali dei soggetti coinvolti; in questo modo ciascun partner può specializzare ulteriormente la propria area disciplinare, pur partecipando a progetti in cui le discipline coinvolte sono numerose.

Tra i progetti a cui eAmbiente ed eEnergia hanno partecipato ci sono:

- Il progetto **Carbomark**, cofinanziato dal programma comunitario Life+, è stato realizzato dalla partnership tra la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli Studi di Udine ed eAmbiente. Lo scopo è stato quello di realizzare un nuovo strumento per lo scambio di credito di carbonio; i mercati del carbonio sono strumenti economici strategici per ridurre le emissioni di gas serra ed alcuni di essi sono già operativi dal 2005, permettendo a chi vi partecipa di acquistare diritti di emissione per coprire le proprie emissioni derivate da produzioni ed attività aziendali. Lo scambio dei crediti avviene nella forma di contratto diretto tra acquirenti e venditori, dove entrambi assumono impegni vincolanti. Gli acquirenti del mercato possono essere piccole e medie imprese, multiutility, aziende di servizi ed in casi particolari anche enti pubblici.

Hanno aderito al progetto, in modo volontario, aziende ed importanti realtà imprenditoriali situate nel territorio del Veneto e del Friuli Venezia-Giulia, nella convinzione che l'obiettivo della riduzione degli impatti ambientali si sia trasformata da una normativa cogente ad un fattore di reale vantaggio competitivo. Il mercato ha richiesto infatti un impegno di riduzione, quantificato a partire da una baseline iniziale, che ha comportato investimenti per attivare procedure e ridurre le emissioni nell'ambito della propria attività produttiva.

Le numerose richieste di partecipazione a seminari ed incontri sul tema del contratto ai cambiamenti climatici che nella fase conclusiva delle attività sono pervenute ai partner del progetto testimonia il fatto che fin da subito Carbomark è riuscito a ritagliarsi una visibilità propria nel panorama dei mercati volontari dei crediti di carbonio.

- Il progetto **GreenSite**, anch'esso cofinanziato dal programma comunitario Life+, è in fase di realizzazione ed è nato dalla collaborazione tra aziende presenti nel Parco VEGA e non solo; il partenariato è stato costituito in modo da realizzare una proposta per ottenere il finanziamento dal programma Life+; nel partenariato sono state scelte aziende che contribuiscono al progetto negli aspetti tecnici, nel reperimento fondi comunitari, nell'assistenza legale e nello studio di fattibilità economica.

L'insediamento in una delle più estese aree industriali europee, situata di fronte alla laguna di Venezia, ha messo in evidenza come i sedimenti marini e fluviali giocano un ruolo fondamentale nella salvaguardia degli ecosistemi di larga parte del territorio europeo; annualmente vengono scavati, nella UE circa 200 milioni di metri cubi di sedimenti di cui circa il 15 - 20% risultano contaminati da composti organici (PAHs, PCB, pesticidi, ecc.) e/o metalli pesanti. La ricerca di soluzioni tecnologiche ecosostenibili ed ecocompatibili e, soprattutto, veloci per la decontaminazione di terreni e sedimenti ha portato alla sperimentazione di soluzioni di tipo biotecnologico, chimico-fisico o derivate dall'integrazione di queste. Il progetto Green Site si prefigge la dimostrazione di tecnologie innovative per la decontaminazione di sedimenti derivati dallo scavo dei canali dell'area industriale di Porto Marghera; in particolare, le tecnologie oggetto di dimostrazione prevedono l'impiego di fluidi allo stato supercritico - FSC - per l'estrazione e/o l'impiego di acqua supercritica - SCW - per l'ossidazione di idrocarburi e composti organici ad elevato impatto ambientale.

Gli obiettivi specifici sono la messa a punto di tecnologie compatte per la decontaminazione veloce di sedimenti marini e fluviali contaminati da idrocarburi e altre sostanze organiche (PCB, antiparassitari, ecc.) di particolare impatto sulla salute umana e degli ecosistemi nelle aree water front. Inoltre le tecnologie previste non impiegano solventi e/o altri composti chimici e/o biologici che possano transitare nell'ambiente al termine della fase di trattamento.

- Il progetto speciale di Ecomondo, **Città Sostenibile**, da 3 anni analizza progetti provenienti dalle città italiane e da tutto il mondo, e favorisce un luogo di incontro in cui amministratori e dirigenti con idee di rispetto dell'ambiente, di miglioramento della qualità della vita in un'ottica di risparmio delle risorse naturali possono dare vita a filiere intelligenti per la

realizzazione di scelte imprenditoriali ed amministrative che sempre meno godono del “carburante economico” utile ad investire nell’ambiente.

Le reti intelligenti e l’avanzamento tecnologico applicato alla Green Economy rappresentano la filosofia su cui sarà costruita Città Sostenibile 2012, ma sono anche i motori per costruire *la* città sostenibile. In particolare verrà data attenzione al settore delle costruzioni ed all’efficienza energetica; rispetto alle politiche tradizionali che hanno sempre incentivato solo la costruzione tradizionale, Città Sostenibile vuole dare spazio anche a progetti di riqualificazione e rigenerazione, sia degli edifici che dei quartieri.

Il tema portante delle Smart Grid caratterizza le macro aree della Città Sostenibile: Social-Education, Work, Rifiuti, Energy, Building, Mobility e, come corollario, il tempo libero: dal cibo a Km zero alle aree verdi. Punti focali della Città saranno quindi le Scuole, la Ricerca, il CoWorking, il CoHousing, i Biofuel, il Car Sharing, Car pooling, l’Elettrico, lo sviluppo di una Generazione diffusa e la riqualificazione degli edifici e quartieri. Verranno analizzate ed esposte le infrastrutture cittadine, le reti di sottosistemi, i Sistemi di monitoraggio, la dematerializzazione dei servizi e l’importante filiera dei rifiuti.

eAmbiente ed eEnergia collaborano inoltre con la Facoltà di Scienze Ambientali dell’Università di Venezia nella realizzazione di progetti di ricerca e dando possibilità di effettuare esperienze agli studenti in particolare nei temi della certificazione ambientale e della gestione territoriale e strategica.